

# INTERPOLIMERI S.P.A.

Sede in Limena (Pd), Via Capitano Guido Negri n. 11

Capitale Sociale € 10.000.000,00 i.v.

Codice Fiscale e n. iscrizione Registro Imprese 01830880280

Numero REA 183448

## RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE AL BILANCIO CONSOLIDATO RELATIVO ALL'ESERCIZIO 2017

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione ha predisposto il bilancio consolidato al 31 dicembre 2017, che sottoponiamo alla Vostra attenzione, formato dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa, e che è stato redatto con l'osservanza delle disposizioni in materia, previste dal Codice Civile.

Il consolidamento è realizzato con il seguente perimetro di consolidamento:

- **Interpolimeri SpA** - Controllante
- **Interpolimeri Spain S.L.** – Controllata
- **IP Portugal S.A.** - Controllata

### Informativa sul gruppo

Interpolimeri Spa è la capogruppo del gruppo Interpolimeri SPA. L'attività principale consiste nella commercializzazione di materie plastiche.

Interpolimeri S.p.A., società capogruppo, controlla tramite una partecipazione diretta del 73,5% Interpolimeri Spain S.L..

In data 26/01/2016 è stata costituita la società IP INTERPOLIMERI PORTUGAL SA, società di diritto portoghese con sede a Porto. Il capitale sociale della controllata neocostituita è pari a 50.000 Euro di cui Interpolimeri detiene una quota pari al 66%.

In data 30 ottobre 2017 è stata costituita Interpolimeri Hungary Kft, società di diritto Ungherese, con sede in Budapest. Il capitale sociale della neocostituita è pari a 15.000 Huf di cui Interpolimeri Spa detiene l'85%.

Quest'ultima non viene ricompresa nell'area di consolidamento vista l'inattività della stessa nel 2017.

### Andamento della gestione

#### Andamento economico generale

##### Quadro internazionale

La crescita globale si è rafforzata e la dinamica del commercio mondiale resta vivace. Sulle prospettive dell'attività economica internazionale gravano però il rischio che l'introduzione di tariffe sulle importazioni di alcuni prodotti da parte dell'amministrazione statunitense inneschi restrizioni commerciali su più ampia scala e quello che incertezze sulla crescita o sull'evoluzione delle politiche monetarie in alcune economie avanzate diano luogo a brusche correzioni sui mercati finanziari, come osservato all'inizio dell'anno in corso.

Nell'Interim Economic Outlook, l'OCSE ha rivisto al rialzo le previsioni del Pil mondiale a +3,9% sia per il 2018 sia per il 2019 (dopo +3,7% nel 2017), con un aumento di 0,2 e 0,3 punti percentuali rispettivamente rispetto al pronostico dello scorso novembre.

### Quadro Europeo

Secondo le stime dell'Ufficio statistico dell'UE **Eurostat**, nel quarto trimestre 2017 il PIL nella zona euro è aumentato del **+0,6%**, così come nell'Unione Europea, il livello più elevato degli ultimi dieci anni.

Nel terzo trimestre era aumentato del **+0,7%** in entrambe le zone. Su anno, invece, l'espansione economica ha registrato una nuova accelerazione, mostrando una crescita del **+2,7%**, rispetto al **+2,8%** precedente

La crescita nell'area euro resterà robusta e con basi ampie. Le politiche monetarie e fiscali accomodanti, il miglioramento del mercato del lavoro e gli alti livelli di fiducia di imprese e consumatori stanno dando slancio alla domanda” e anche gli investimenti forniscono maggiore sostegno. La crescita resterà solida in Germania, aiutata dall'ulteriore allentamento fiscale previsto per il 2018-19 e in Francia, grazie all'impatto delle recenti riforme, ma manterrà un ritmo più moderato in Italia

### Quadro Italiano

L'economia italiana è in via di ripresa (+1.5% il PIL nel 2017) dopo una lunga e profonda recessione. A migliorare la situazione economica hanno contribuito le riforme strutturali, le politiche monetarie e di bilancio accomodanti e i prezzi contenuti delle materie prime. Il Job Act, parte di un ampio e ambizioso programma di riforme strutturali, e gli esoneri dai contributi sociali hanno concorso a migliorare il mercato del lavoro e ad aumentare l'occupazione.

Va notato, però, che la ripresa è debole e la produttività continua a diminuire.

### Crescita in aumento ma la produttività diminuisce ancora



Fonte: OCSE 2017

### Andamento congiunturale settoriale

Si consolida nel 2017 la ripresa nei **consumi di materie plastiche** in **Italia**, iniziata quattro anni fa dopo la brusca caduta dei volumi innescata dalla crisi economica e finanziaria dello scorso decennio.

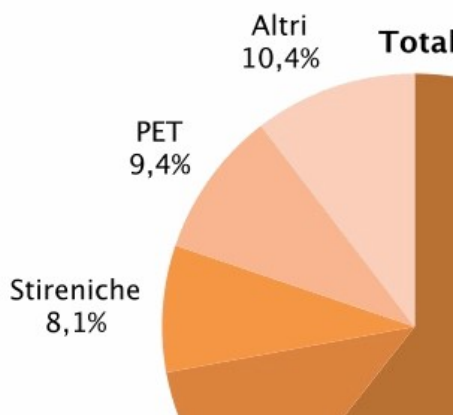
Secondo i dati contenuti nello studio **Plastic trend Synthesis** della società milanese **Plastic Consult**, l'anno scorso la domanda italiana dei principali polimeri termoplastici vergini si è attestata a **5,81 milioni di tonnellate**, con un incremento del **+2,5%** rispetto alle 5,67 milioni di tonnellate dell'anno precedente. Una lenta ripresa dal punto più basso, raggiunto nel 2013 con meno di 5,3 milioni di tonnellate trasformate nel nostro paese, ben lontane dal record di 7,15 milioni registrato nel 2007 e mai più toccato in seguito. Negli ultimi quattro anni, l'industria nazionale ha però **ripreso a crescere** senza interruzioni, recuperando nel complesso oltre **mezzo milione** di tonnellate di plastiche perse in precedenza.

Il **2018 è iniziato col segno più**, anche se la crescita è leggermente più lenta rispetto a quella registrata nei primissimi mesi dell'anno scorso, tanto che prevediamo una chiusura d'anno con una domanda in progressione tra l'1,5 e il 2 percento, che significa circa 100mila tonnellate in più di materie plastiche rispetto al 2017

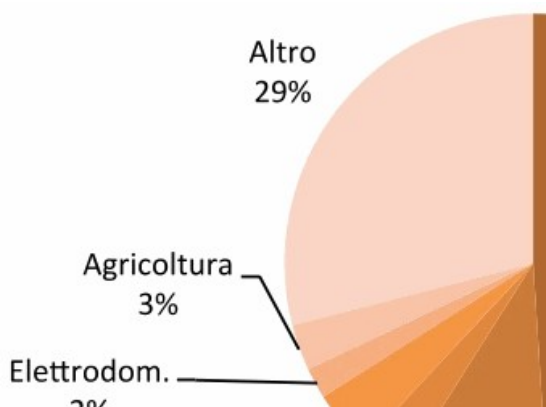
Per quanto concerne l'**andamento** dei **principali polimeri** nel 2017, la maggior parte ha evidenziato un buon incremento dei volumi. Best performer è stato il **PET**, che grazie a un andamento estremamente favorevole dei consumi di acque minerali e bevande, unito alla sempre più larga diffusione dei piccoli formati, ha registrato un incremento di oltre il +7% rispetto all'anno precedente.

Tra le commodities i **polietileni** bassa densità (incluso LLDPE) fanno nel 2017 meglio (+3,5%) del **polipropilene** (+2,5%), mentre l'alta densità ha evidenziato una crescita più contenuta (+1,5%). Anche il **PVC**, da anni penalizzato dall'andamento del settore edilizia e costruzioni, ha messo a segno l'anno scorso una crescita, grazie ancora una volta alla produzione di compound plastificato, destinato per la maggior parte ai mercati esteri.

In crescita, seppur più smorzata rispetto agli anni precedenti, i consumi di **ABS, poliammidi** e altri **tecopolimeri**, anche in ragione del plafonamento tendenziale del settore automotive e trasporti. Quest'ultimo, anche grazie alla ripresa della produzione nazionale e ai buoni risultati nelle **immatricolazioni** in Italia, ha mostrato l'anno scorso un incremento dei consumi del **+4,5%** (valgono nel complesso 230.000 ton), comunque inferiore al +13% registrato nel 2016 sull'anno precedente.



Immutata, con variazione di alcuni punti decimali, la ripartizione del mercato per principali **applicazioni**. L'imballaggio si conferma così il primo sbocco con poco meno del 50% del mercato, seguito da edilizia e costruzioni con il 10% e, a seguire, auto e altri settori.



## Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata, si forniscono di seguito i prospetti di riclassificazione dello Stato Patrimoniale Consolidato per aree funzionali e finanziario.

### Stato Patrimoniale Consolidato riclassificato

IMPIEGHI	2017	2016
Immobilizzazioni	1.316.495	1.406.194
Capitale Circolante Netto	18.034.183	21.708.590
Attività Finanziarie non immobilizzate	-	-
Liquidità	5.450.435	1.986.089
<b>Totale Impieghi</b>	<b>24.801.113</b>	<b>25.100.873</b>

FONTI	2017	2016
Patrimonio netto	21.921.024	19.972.512
Passività consolidate non finanziarie	741.586	551.604
Debiti Finanziari	2.138.503	4.576.757
<b>Totale Fonti</b>	<b>24.801.113</b>	<b>25.100.873</b>

Stato Patrimoniale per aree funzionali	2017	2016
Immobilizzazioni Immateriali	643.850	777.719
Immobilizzazioni Materiali	615.835	612.850
Rimanenze	29.379.154	25.791.826
Crediti	60.469.350	54.195.280
Disponibilità Liquide	5.450.435	1.986.089
Ratei e Risconti Attivi	309.005	190.598
<b>CAPITALE INVESTITO OPERATIVO</b>	<b>96.867.629</b>	<b>83.554.362</b>
Immobilizzazioni Finanziarie	56.810	15.625
Att. Finanz. Non Immobilizzate	-	-
<b>IMPIEGHI EXTRA-OPERATIVI</b>	<b>56.810</b>	<b>15.625</b>
<b>CAPITALE INVESTITO</b>	<b>96.924.439</b>	<b>83.569.987</b>
Capitale e Riserve	19.951.010	18.857.121
Risultato d'esercizio	1.970.014	1.115.391
<b>MEZZI PROPRI</b>	<b>21.921.024</b>	<b>19.972.512</b>
Debiti Finanziari	49.494.337	42.145.417
Ratei e Risconti Pass. Gest. Finanziaria	-	-
<b>PASSIVITA' DI FINANZIAMENTO</b>	<b>49.494.337</b>	<b>42.145.417</b>
Fondi per Rischi e Oneri	165.798	77.728
Trattam. Fine Rapp. Lav. Subordinato	575.788	473.876
Debiti	24.755.430	20.899.432
Ratei e Risconti Pass. Gest. Operativa	12.062	1.022
<b>PASSIVITA' OPERATIVE</b>	<b>25.509.078</b>	<b>21.452.058</b>
<b>CAPITALE DI FINANZIAMENTO</b>	<b>96.924.439</b>	<b>83.569.987</b>

<b>Stato Patrimoniale finanziario</b>	<b>2017</b>	<b>2016</b>
Immobilizzazioni Immateriali	643.850	777.719
Immobilizzazioni Materiali	615.835	612.850
Immobilizzazioni Finanziarie	15.730	14.932
<b>ATTIVO FISSO</b>	<b>1.275.415</b>	<b>1.405.501</b>
Rimanenze	29.379.154	25.791.826
Liquidità Differite	60.819.435	54.386.571
Liquidità Immediate	5.450.435	1.986.089
<b>ATTIVO CORRENTE</b>	<b>95.649.024</b>	<b>82.164.486</b>
<b>CAPITALE INVESTITO</b>	<b>96.924.439</b>	<b>83.569.987</b>
Capitale e Riserve	19.951.010	18.857.121
Risultato d'esercizio	1.970.014	1.115.391
<b>MEZZI PROPRI</b>	<b>21.921.024</b>	<b>19.972.512</b>
Fondi	741.586	551.604
Altri debiti oltre 12m	95.000	270.000
Debiti Finanziari oltre 12m	2.059.233	4.321.689
<b>PASSIVITA' CONSOLIDATE</b>	<b>2.895.819</b>	<b>5.143.293</b>
Debiti	24.660.430	20.629.432
Debiti Finanziari entro 12m	47.435.104	37.823.728
Ratei e Risconti Pass. Gest. Operativa	12.062	1.022
<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>	<b>72.107.596</b>	<b>58.454.182</b>
<b>CAPITALE DI FINANZIAMENTO</b>	<b>96.924.439</b>	<b>83.569.987</b>

### Commento alla struttura dell'attivo

La struttura del capitale investito mostra una parte significativa composta da attivo circolante, fra cui le rimanenze di merci e di prodotti finiti sono valutate in Euro 29.379.154; a ciò si deve aggiungere la presenza di crediti nei confronti della clientela per un totale di Euro 59.847.581; la maggior parte di tale somma è considerata esigibile nell'arco di un esercizio.

L'incidenza dei mezzi propri sul totale del capitale investito mette in evidenza un quadro di generale equilibrio patrimoniale del gruppo. Le attività correnti, infatti, superano le passività correnti e l'entità dei mezzi propri supera di gran lunga quella dell'attivo immobilizzato (indice di copertura primario).

Dallo stato patrimoniale riclassificato emerge la solidità patrimoniale del gruppo (ossia la sua capacità mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine).

### Commento alla struttura del passivo

Il Patrimonio Netto del gruppo è pari ad Euro 21.921.024 di cui Euro 713.644 di pertinenza di terzi.

L'attivo immobilizzato è finanziato completamente dai mezzi propri, questi dati mostrano l'alta capitalizzazione del gruppo.

Dal lato delle fonti di finanziamento si può evidenziare che il bilancio presenta un importo delle passività a breve termine pari a Euro 71.956.480, per la maggior parte rappresentata da esposizione nei confronti dei fornitori per Euro 21.560.013 e delle banche per Euro 47.435.104.

Il capitale circolante netto, dato dalla differenza tra l'attivo circolante e il passivo a breve, risulta pari a Euro 23.541.428 ed evidenzia un equilibrio tra impieghi a breve termine e debiti a breve termine. A garanzia di tale solidità vi è, inoltre, la bassa percentuale di insolvenze e di ritardi nell'incasso di crediti nei confronti dei clienti.

### Principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

<b>Indicatori Finanziamento Immobilizzazioni</b>	<b>2017</b>	<b>2016</b>
Margine Primario di Struttura	20.645.609	18.567.011
Quoziente Primario di Struttura	17,19	14,21
Margine Secondario di Struttura	23.541.428	23.710.304
Quoziente Secondario di Struttura	19,46	17,87
<b>Indici Struttura Finanziamenti</b>	<b>2017</b>	<b>2016</b>
Quoziente Indebitamento Complessivo	342,15%	318,43%
Quoziente indebitamento Finanziario	225,78%	211,02%
<b>Indici di Solvibilità</b>	<b>2017</b>	<b>2016</b>
Margine di Disponibilità	23.692.544	23.710.304
Quoziente di Disponibilità	1,33	1,41
Margine di Tesoreria	(5.686.610)	(2.081.522)
Quoziente di Tesoreria	0,92	0,96
<b>Altri Indicatori</b>	<b>2017</b>	<b>2016</b>
Copertura delle Immobilizzazioni	1.665,10%	1.420,32%
Mezzi Propri su Capitale Investito	22,62%	23,90%
Capitale Circolante Netto	23.541.428	23.710.304

### Commento alle fonti di finanziamento onerose

Il dato complessivo dei finanziamenti accesi dal gruppo ammonta a Euro 6.885.745. L'obiettivo è quello di ricorrere alle passività a media e lunga scadenza per un parziale consolido delle passività a breve. A tale proposito, si fa presente che, vista la solidità patrimoniale del gruppo, la capacità di aver accesso al capitale di credito è sicuramente elevata. Pertanto si ritiene di poter spuntare condizioni e tassi di favore in sede di contrattazione con gli istituti bancari e le società finanziarie.

## Situazione economica consolidata

Per meglio comprendere il risultato della gestione del gruppo, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del Conto Economico consolidato.

### Conto Economico Consolidato

<b>CONTO ECONOMICO</b>	<b>2017</b>	<b>2016</b>
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	201.737.611	168.036.467
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	-
Altri ricavi e proventi	358.658	447.056
<b>Valore della produzione</b>	<b>202.096.269</b>	<b>168.483.523</b>
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-186.435.443	-155.081.166
Costi per servizi	-11.076.153	-9.346.003
Costi per godimento di beni di terzi	-1.464.283	-1.639.399
Costi per il personale	-3.771.549	-3.171.586
Trattamento di fine rapporto	-146.235	-123.979
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	4.658.619	3.524.822
Oneri diversi di gestione	-225.632	-276.069
<b>Costi di produzione</b>	<b>-198.460.676</b>	<b>-166.113.380</b>
<b>Margine Operativo Lordo</b>	<b>3.635.593</b>	<b>2.370.143</b>
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-208.849	-197.283

<b>CONTO ECONOMICO</b>	<b>2017</b>	<b>2016</b>
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	-205.986	-174.000
Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilita' liquide	-135.490	-83.037
Altri accantonamenti	-	-
<b>EBIT</b>	<b>3.085.268</b>	<b>1.915.823</b>
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-248.239	-229.075
<b>EBT</b>	<b>2.837.029</b>	<b>1.686.748</b>
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	-867.015	-571.357
<b>EAT</b>	<b>1.970.014</b>	<b>1.115.391</b>

L'esercizio appena trascorso si è concluso positivamente. Il gruppo ha chiuso l'anno con un margine operativo lordo positivo di Euro 3.635.593 ed un risultato prima delle imposte di Euro 2.837.029.

### Commento ai costi

L'incidenza del costo delle materie prime sul valore della produzione è stata pari al 92,41%. Il costo del personale è pari a Euro 3.917.784 e l'incidenza di tale valore rispetto ai ricavi è pari all'1,94% mentre l'incidenza degli oneri finanziari è contenuta allo 0,12%.

### Principali indicatori della situazione economica consolidata

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

<b>Indici di Redditività</b>	<b>2017</b>	<b>2016</b>
ROE netto	8,99%	5,58%
ROE lordo	12,94%	8,45%
ROI	4,14%	2,81%
ROS	1,46%	1,04%

Il ROE rappresenta la misura della redditività del capitale proprio, intesa come remunerazione dei soci per l'apporto a titolo di capitale di rischio.

Il ROI consente di evidenziare la redditività del capitale investito nell'attività caratteristica e misura la capacità dell'azienda di generare profitti nell'attività di trasformazione degli input in output.

Il ROS segnala in termini percentuali quanto reddito operativo è ottenuto per unità di vendita e indica l'incidenza dei principali fattori produttivi (materiali, personale, ammortamenti, altri costi) sul fatturato.

### Altre Informazioni

Qui di seguito si vanno ad analizzare in maggiore dettaglio le informazioni così come specificatamente richieste dal disposto dell'art. 40 D. Lgs. 127/1991.

### Principali rischi e incertezze a cui è esposto il gruppo

In relazione all'informativa richiesta dall'art. 40 co. 1 D. Lgs. 127/1991 ed all'utilizzo di strumenti finanziari, si segnala che il gruppo, è soggetto principalmente al rischio di prezzo, di credito, di liquidità e di tasso: l'organo amministrativo ha pianificato, nel corso dell'esercizio, specifici controlli volti a verificare che l'esposizione a tale rischio non superasse il livello coerente con l'attività esercitata e con la struttura finanziaria aziendale.

### Rischio di prezzo

Il gruppo è esposto al rischio di oscillazione dei prezzi delle materie prime: la politica adottata è quella di coprire tale rischio, ove possibile, tramite impegni con i fornitori a medio lungo termine e mantenendo un adeguato livello di stock di magazzino.

### **Rischio di credito**

I crediti in essere a fine esercizio sono in massima parte nei confronti di clienti e sono prevalentemente commerciali e frazionati (il primo cliente in termine di fatturato rappresenta circa il 4% del volume d'affari totale). E' politica del gruppo vendere a clienti dopo una valutazione della loro capacità di credito e quindi entro limiti di fido predefiniti.

Pur considerando il rischio di credito limitato, visto il perdurare della stretta creditizia da parte delle banche e della crisi economica, è iscritto in bilancio un fondo svalutazione crediti per l'importo di Euro 977.582.

### **Rischio di liquidità**

Il gruppo opera per ridurre al minimo il rischio di liquidità inteso come rischio di non reperire risorse finanziarie a condizioni economiche accettabili, necessarie per l'operatività corrente.

Tale obiettivo viene perseguito mantenendo un adeguato livello di liquidità disponibile, diversificando gli strumenti di reperimento delle risorse finanziarie, ottenendo linee di credito adeguate e monitorando adeguatamente le condizioni prospettiche di liquidità in relazione alla pianificazione della propria attività.

Le linee di credito risultano adeguate e sono mediamente utilizzate per il 60% del totale.

### **Rischio di tasso**

Il rischio di tasso di interesse è originato dai finanziamenti a medio lungo termine erogati a tasso variabile. La politica attualmente è di rimanere nell'area del tasso variabile, monitorando l'inclinazione delle curve dei tassi di interesse.

## **Informativa sull'ambiente**

---

Per quanto riguarda l'ambiente, la politica praticata dal gruppo è stata rivolta non solo al rispetto della normativa vigente in materia, ma anche al miglioramento continuo.

Il gruppo si impegna attivamente nella salvaguardia dell'ambiente e nell'uso razionale delle risorse naturali. In tale ambito, le prestazioni ambientali sono state controllate e valutate attraverso il monitoraggio di appropriati indicatori e nel contempo sono proseguiti gli interventi di miglioramento in materia di:

- gestione delle risorse idriche (prelievo e scarico);
- prevenzione, controllo e riduzione (ove possibile) della produzione di rifiuti speciali;
- controllo dell'inquinamento atmosferico (qualità dell'aria ed emissioni in atmosfera);
- gestione degli adempimenti amministrativi connessi alla nostra attività.

## **Informativa sul personale**

---

Il gruppo svolge la propria attività nel pieno rispetto delle disposizioni in materia di ambiente e di igiene sul posto di lavoro.

Il numero totale di dipendenti attualmente impiegati è pari a 67 unità.

## **Attività di ricerca e sviluppo**

---

Il gruppo non svolge tradizionalmente attività di ricerca e sviluppo degna di menzione ed avente natura pluriennale.

## **Azioni proprie**

---

Si fa presente, ai sensi dell'art. 40 comma 2, lett. d) D. Lgs. 127/1991 che il gruppo non possiede azioni o quote proprie, né di società controllanti, né ne ha acquistate o alienate nel corso dell'esercizio anche per tramite di società fiduciarie o per interposta persona.



## Conclusioni

Il bilancio consolidato 2017 è stato sottoposto ad una procedura di revisione contabile volontaria, ad opera della società Baker Tilly Revisa S.p.A; la medesima società è stata incaricata del controllo legale dei conti di Interpolimeri S.p.a ai sensi degli artt. 2409-bis e seguenti del Codice Civile.

Il bilancio consolidato al 31.12.2017 e la nota integrativa sono stati redatti conformemente a quanto previsto dal D.L. 127/91 e successive modificazioni e rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica consolidata del gruppo.

Limena (PD), 30 marzo 2018

Il Presidente del CdA  
(Claudio Gallo)